

GAUMONT PRESENTA  
UNA COPRODUZIONE RADAR FILMS e GAUMONT

CON IL PATROCINIO DI



Ente  
Nazionale  
Protezione  
Animali

NUOVE AVVENTURE  
PER UNA NUOVA GENERAZIONE

# Belle & Sebastien Next Generation

UN FILM DI PIERRE CORÉ  
MICHÈLE LAROQUE DALL'OPERA DI CÉCILE AUBRY ROBINSON MENSAH ROUANET

UNA COPRODUZIONE RADAR FILMS e GAUMONT SCENEGGIATURA, ADATTAMENTO e DIALOGHI di ALEXANDRE COFFRE e PIERRE CORÉ ALICE DAVID CAROLINE ANGLADE SYRUS SHAHIDI



SILENZIO CARATTERIZZATO DA UN SUONO INTENSO



presenta

# BELLE & SEBASTIEN *NEXT GENERATION*

un film di

**PIERRE CORÉ**

con

**MICHÈLE LAROQUE    ROBINSON MENSAH ROUANET**  
**ALICE DAVID    CAROLINE ANGLADE    SYRUS SHAHID**

distribuito da

**NOTORIOUS PICTURES**

DAL 17 NOVEMBRE #SOLOALCINEMA

**MANZOPICCIRILLO**

FILM • COMMUNICATION • PR  
info@manzopiccirillo.com - www.manzopiccirillo.com

**BELLE & SEBASTIEN**  
*NEXT GENERATION*

**CAST ARTISTICO**

MICHÈLE LAROQUE	Corinne
ROBINSON MENSAH ROUANET	Sebastien
ALICE DAVID	Noémie
CAROLINE ANGLADE	Cécile
SYRUS SHAHID	Gas
AURÉLIEN RECOING	Yves
LOU LAMBRECHT	Salomé
NOA FAURE-DUAL	Lucas
NOAM GRASSET	Ladji
ALOIS PEDRONO	Clément
ELOAN BERNASCONI -STRAUB	Dimitri
RAPHAEL SEVAULT	Ruppert
INÈS PECH	Emilie
SAMUEL MATHIEU	Serge

**BELLE & SEBASTIEN**  
*NEXT GENERATION*

**CAST TECNICO**

Diretto da	PIERRE CORÉ
Scritto da	ALEXANDRE COFFRE PIERRE CORÉ
Prodotto da	SIDONIE DUMAS CLÉMENT MISEREZ MATTHIEU WARTER
Produttore esecutivo	DAVID GIORDANO
Casa di produzione	RADAR FILMS
Fotografia	GILLES PORTE
Scenografie	PHILIPPE CHIFFRE
Casting	VALÉRIE PANGRAZZI
Costumi	MARIE-LAURE LASSON
Musiche	DAVID MENKE
Distribuito da	NOTORIOUS PICTURES
<b>Durata</b>	<b>96'</b>

# BELLE & SEBASTIEN

## *NEXT GENERATION*

### **SINOSSI**

A distanza di 4 anni dall'ultimo capitolo, torna al cinema in una veste tutta nuova *Belle & Sebastien*, il grande classico che ha conquistato intere generazioni.

Siamo ai giorni nostri e Sebastien, 10 anni, trascorre a malincuore le vacanze in montagna con la nonna e la zia, dando una mano nell'ovile. Nulla di troppo entusiasmante per un ragazzo di città come lui. A rompere la monotonia delle sue giornate è l'incontro con Belle, un cane gigantesco e dolcissimo ma ingiustamente maltrattato dal suo padrone. Pronto a tutto pur di difendere e proteggere la sua nuova amica, Sebastien vivrà l'estate più emozionante della sua vita.

### **INTERVISTA A PIERRE CORÉ**

#### **Come è arrivato a questo progetto?**

Dopo l'avventura con *Margherita*, la mia volontà era quella di continuare la mia collaborazione con Radar Films, e Clement Miserez mi ha proposto quest'idea, immaginava un revival di *Belle e Sebastien* ambientato al giorno d'oggi con personaggi reinventati. Bisognava cogliere la sfida e questo progetto mi ha sedotto.

#### **Perché ha deciso di scrivere la sceneggiatura in collaborazione con Alexandre Coffre, con cui aveva collaborato su *Margherita*?**

In due si hanno sempre più idee. Con Alexandre è stato facile e abbiamo lavorato in modo costruttivo alla sceneggiatura. È molto più attento alla struttura e quanto mi allontanano troppo in digressioni, mi riporta alla realtà della drammaturgia. È un buon vigilante.

#### **Come ha immaginato la storia in modo da poterla trasportare ai tempi odierni?**

Riflettendo su cosa rappresenta la montagna oggi. In altre parole, un territorio circoscritto dove convivono differenti attività come l'agricoltura, l'allevamento, ma anche il turismo e la coscienza ecologica. È un ambiente fragile che subisce in prima linea il cambiamento climatico. Volevo parlare della pastorizia e della transumanza, che attirano sempre di più i giovani favorendo la nascita di scuole per diventare pastori. A partire da questa struttura principale potevamo interessarci all'ecologia, all'arrivo degli abitanti delle città in queste zone protette, al problema della siccità ed impiantare una storia di passaggio in cui una persona

## **BELLE & SEBASTIEN** *NEXT GENERATION*

più anziana condivide il suo sapere ad un bambino che a sua volta trasmette questa nuova visione del mondo ad un amico.

### **La relazione tra Belle e Sebastien evolve.**

Il bambino e l'animale. È quasi un genere a sé stante. Questa relazione è affascinante, il bambino non è ancora impregnato dell'orgoglio dell'adulto e resta ancora ancorato al regno animale. È la bellezza di questo legame: il bambino vede l'animale come un suo simile. Nel 2022, il film non è la storia di un cane che si vuole possedere. Seb non lo vuole, non è intenzionato a domarlo. Si tratta di un incontro. Quello di due esseri che si spalleggeranno per risolvere insieme i problemi che incontreranno. Belle è un animale libero, il suo obiettivo principale è di correre libera per la montagna mentre il suo padrone glielo impedisce poiché vive nel passato, è il SUO cane. Anche lo status di cane cinematografico in un certo senso costringe Belle alla prigionia. Il film si diverte a citare le opere esistenti in materia, è per questo motivo che Belle è come ridotta ad una mascotte, un'attrazione per turisti che solo l'arrivo di Sebastien riesce a liberare.

### **Non ha perso nulla della serie televisiva originale e della prima trilogia cinematografica...**

È il doppio DNA del film: la relazione tra il bambino e l'animale, beninteso, ma anche la trasmissione del saper fare, dell'imparare e la volontà di donare, di condividere. Quello che mi è piaciuto in questa versione della relazione tra Sebastien e sua nonna è che all'inizio del film lei è in lutto a causa di molte situazioni che le sono accadute: si chiude nell'oscurità della sua casa per poi confrontarsi con l'energia di questo bambino, riscopre le ragioni che l'hanno spinta a vivere lì. Tutto questo la motiva a trasmettere il suo sapere, ad iniziarlo alla montagna, alla gestione di un piccolo gregge. Questo tramandare è il cuore del film.

### **La sceneggiatura si basa su una complessa ed intricata storia tra tre generazioni, fatta di rapporti complessi ed intricati.**

Volevamo parlare di una famiglia disfunzionale con zone d'ombra e numerosi conflitti. È il legame tra Belle e Sebastien che sarà capace di risolvere questi conflitti, questi non detti che si rivelano essere tossici. Non ci sono molti personaggi, ma tutti hanno una storia da raccontare, anche se alcuni compaiono per brevi minuti. Belle è come un catalizzatore, scruta tutti i personaggi, li passa in rassegna, ai raggi X e sono tutti obbligati a confrontarsi con lei.



# BELLE & SEBASTIEN

## *NEXT GENERATION*

### **Come ha ridefinito Sebastien in questa versione contemporanea?**

Sono partito da quello che conoscevo! Vivo a Parigi, i miei bambini sono parigini e vedo come si comportano in campagna: la loro prima ossessione è di essere certi che ci sia la connessione WI-FI (ride). Così ho trasformato Sebastien in un piccolo parigino. Trovavo interessante partire da questo personaggio e catapultarlo in una "terra sconosciuta", in un momento in cui c'è un forte contrasto tra Parigi e la provincia. Sebastien è un vero eroe, ha il senso del sacrificio, non sopporta l'ingiustizia ed è pronto a mettersi in pericolo per salvare la vita degli altri ed è questo a renderlo pericoloso ed imprevedibile. È un ragazzino arrabbiato, anche se ha solo 10 anni nel film, è quasi un preadolescente. Si percepisce che ha dei buoni valori, ma che potrebbe anche trovarsi in difficoltà. D'altro canto, Sebastien, Gas e Belle incarnano, a mio avviso, tre aspetti dello stesso personaggio in momenti diversi del loro percorso. Sebastien è pieno di bei valori e vuole riparare il mondo, Belle aspira a ritrovare i lupi e a ritornare allo stadio selvatico e Gas è un ragazzo piena di vita e libero, il cui rapporto con il padre, essendo difficile, lo porta verso la sua parte oscura: è cinico e non esita a fare del male. Ma alla fine sono tutti e tre simili, perché cercano tutti la libertà.

### **E gli adulti?**

Ho inizialmente immaginato la nonna: volevo un personaggio che da giovane ascoltasse rock e punk per poi abbandonare la città per trasferirsi in montagna per andare contro i propri genitori. Con il suo amore, ha vissuto libera allevando capre e pecore, e nei Pirenei ha costruito una vita ideale. Ma purtroppo è comunque vittima del sistema, dei problemi economici, dell'allevamento intensivo, dell'educazione dei suoi bambini e dei debiti. Il suo desiderio di libertà si deve confrontare con la dura realtà. La conosciamo nel momento in cui è più fragile, stanca: suo marito è morto, è attanagliata dai problemi economici, ha quasi rotto il legame con le figlie, suo nipote è uno sconosciuto e si appresta a vendere la sua proprietà ad un uomo. Ciò rappresenta tutto quello che ha sempre detestato. È quindi pronta ad abbandonare tutte le battaglie di una vita. La mamma di Sebastien è una madre single costretta a fare tutto da sola. È un'artista che lavora il vetro e che disegna vasi, mi piace il contrasto con la purezza di questa materia e la fattoria. Rinfaccia alla madre di non essersi occupata di lei e riproduce lo stesso comportamento con suo figlio. Volevo che fosse come una presenza nell'ombra, poco presente. Al contrario, la zia di Sebastien è un vulcano di energia, molto legata alla montagna dove si trova perfettamente a suo agio. Ma anche lei è sempre di corsa, sempre in movimento, spaventata dal mettere radici. Per gli antagonisti mi sono ispirato a Papet e a Ugolin di *Manon Des Sources*: sono i contadini nel senso puro del termine, che non esitano a rubare il terreno del vicino.

## **BELLE & SEBASTIEN**

### *NEXT GENERATION*

Si percepisce che sono lì da sempre - mentre la nonna si è trasferita negli anni '70 e '80 - e cercano di ricomprare la sua proprietà nascondendole la verità.

#### **Lei punta il dito sui problemi che possono provocare i segreti nelle famiglie...**

Ho prima di tutto lavorato sulla relazione tra l'animale e il bambino e la maniera in cui fa evolvere entrambi. Per Belle la situazione è difficile: all'inizio cerca di scappare, ma è tenuta prigioniera da Gas e quando incontra Sebastien cambia completamente il suo obiettivo iniziale. Per fortuna Sebastien la libera e le fa capire che può difendersi. Mettendosi lui stesso in grave pericolo, permette a Belle di imparare ad affrontare il suo padrone perverso e narcisista. Partendo da questa relazione tra il bambino e l'animale, che influisce tanto sul nucleo familiare, si capisce che i segreti della nonna hanno avvelenato il rapporto con le figlie. Questi segreti hanno creato rancori ed è quando Sebastien si trova in pericolo che tutta la situazione esplode. È la forza della relazione tra il bambino ed il cane che permette alla famiglia di affrontare questi segreti e di superarli.

#### **È un vero e proprio film d'avventura, con i suoi colpi di scena, insidie e suspense...**

Sì, è un film d'avventura per bambini, guidato da un bambino di 10 anni. Volevo che si ritrovasse in situazioni in cui, grazie alla sua intelligenza, il suo coraggio, la sua follia e la sua relazione con Belle, si riuscisse a tirare fuori da tutte queste insidie. Abbiamo potuto approfittare di tutto quello che la montagna ha da offrire oggi: delle cime innevate, delle foreste inquietanti, delle grotte segrete, ma anche delle notti tenebrose animate da versi di animali selvatici, di seggiovie, di parapendii, di grossi fuori strada che divorano a tutta velocità i sentieri... è una fonte inesauribile di ispirazione degna di un bel film d'azione.

#### **La presenza dei lupi attraversa il film.**

I lupi sono una vera e propria fonte d'avventura ed incarnano allo stesso tempo la sfida che attende i nostri personaggi ed i desideri di Belle. Sullo stesso piano della pressione dell'oro bianco - la neve artificiale - l'arrivo di nuovi predatori è un vero e proprio pericolo ecologico e sociale. Abbiamo una visione ideologica dei lupi nel film in quanto sono proprio gli amici di Belle che difendono Sebastien al momento della tempesta, ma volevo anche che l'attacco dei lupi permettesse di comprendere il punto di vista degli allevatori che si trovano a doversi difendere da questi antagonisti e mostrare la violenza di un attacco di predatori su un gregge. Volevo che si comprendesse quanto in una frazione di secondi tutto quello per cui abbiamo lavorato può essere distrutto. Non è un lupo fiabesco, ma una creatura dagli aspetti positivi e negativi. Abbiamo avuto la fortuna di avere un addestratore



## **BELLE & SEBASTIEN**

### ***NEXT GENERATION***

incredibile al nostro fianco, che ha liberato dei lupi su di un branco di pecore di notte e tutto è andato bene mentre noi eravamo terrorizzati.

#### **Come ha pensato a Michèle Laroque per interpretare il ruolo della nonna?**

Non volevo assolutamente cadere nel "cliché" della nonna sdolcinata! Mi serviva una nonna rock and roll, viva, incisiva, che non si mangia le parole, con una prestanza fisica tale da renderla capace di seguire un gregge di 200 pecore, di prendere un fucile per correre dietro ai lupi in piena notte e di salire in sella alla sua moto senza casco. Quando si cerca in questa fascia d'età e con questa prestanza fisica, il nome di Michèle Laroque si impone naturalmente, e ci ha detto di sì molto velocemente. Le ho spiegato i lati complicati, la montagna avrebbe deciso il meteo, il bambino ed il cane potevano girare solo quattro ore al girono così che lei sarebbe passata in secondo piano. Nonostante tutto era decisa, ha instaurato un ottimo rapporto con l'addestratore, che le ha insegnato i gesti da fare per prendere gli agnelli senza ferirli, per manipolarli e curarli come farebbe un pastore. Ha girato in montagna con la sua tenuta da lavoro tutta sporca senza mai lamentarsene e man mano ha stabilito un vero rapporto con gli animali. Mi piace molto nel film, è una Corinne molto credibile, spesso dura, ma giusta e profonda.

#### **E gli altri attori?**

All'inizio Alice David aveva passato il provino per interpretare il ruolo della madre, l'avevo trovata formidabile, ma la vedevo di più nel personaggio di Noemi, un vulcano d'energia. Non aveva mai fatto dell'arrampicata o suonato la chitarra, ma non è il tipo di cose che la fermano. Ha saputo dare a questo personaggio un'energia ed un'intensità straordinarie. Per la mamma di Sebastien, cercavo una coerenza familiare, Caroline Anglade è una donna molto generosa e sono stato molto felice di offrirle il ruolo di questa madre che vive nell'illusione che vada tutto bene, quando invece non è così. È incredibile nella scena dell'incontro con la mamma lupo. Si capisce nel suo sguardo che questo incontro la riconnette con il suo ruolo di madre. Per l'antagonista, volevo un cattivo che somigliasse al personaggio di Sebastien, vent'anni più tardi. Ho cercato un ragazzo bruno, alto con gli occhi scuri, abbiamo fatto diversi provini e alla fine Cyrus Shahid ha recitato la scena della grotta con il bambino egregiamente.

#### **Ha avuto difficoltà a far recitare il giovane interprete di Sebastien?**

Devo molto a Sylvie Brocheré, la direttrice del casting con cui ho lavorato anche in "Margherita". Ha ricevuto più di 2000 video di bambini che ha dovuto selezionare; ne ho visti 120 con lei e la mia scelta è ricaduta su 5 bambini, tutti a distanza durante la pandemia. Alla fine, abbiamo fatto venire i 5 finalisti a Parigi,

## BELLE & SEBASTIEN

### *NEXT GENERATION*

poi la scelta si è ridotta a 3, che abbiamo fatto lavorare con dei cani. Alcuni avevano paura ed altri no. Robinson ci è sembrato perfetto, anche se non aveva mai recitato, ha capito tutto, è un attore nato. Emana un'energia incredibile e ha sopportato benissimo le 9 settimane di ripresa in montagna. Mi piace molto quello che fa nel film, è ancora un bambino, ma ha già questo piglio della preadolescenza. All'inizio aveva paura dei cani perché era stato morso in viso da piccolo e ha superato la sua paura grazie al suo coraggio e alla sua volontà. Incarna il Sebastien che avevo immaginato, un avventuriero pronto a tutto.

#### **Qual era la sua priorità per la direzione artistica?**

Volevo che la montagna diventasse un personaggio del film. A poco a poco, trasmette qualcosa dentro Sebastien: quando trascorri due settimane nello stesso posto in montagna, non vivi più in una cartolina, ma inizi a vedere altre cose. Ho richiesto un fotografo naturalista, Vincent Munier, che ha diretto in particolare *La Panthère Des Neiges*, e gli ho chiesto di aiutarmi a filmare la montagna. Sapevo che non avrei avuto il tempo di filmare come si deve gli animali, la notte, la rugiada, le nuvole e il vento che scivola sull'altopiano. Gli ho detto che avevo bisogno di questo misterioso "personaggio" che rappresenta, credo, la promessa di libertà. Una libertà pericolosa, non necessariamente comoda né benevola ma una libertà. Vincent, con la sua forza, la sua poesia, il suo sguardo singolare, ha girato tutti gli scatti della natura. Per la parte dell'avventura, volevo trovare il sapore delle produzioni Amblin, con questo lato un po' vintage, che fanno parte dei miei piaceri da spettatore e che troviamo in JJ Abrams o più recentemente nella serie *I fratelli Dufferi*. Per le scene di parapendio, ho chiamato Jean-Baptiste Chandelier, parapendista estremo, ho trovato che i suoi video trasudassero una sensazione di velocità incredibile. Gli ho chiesto di filmare le scene del parapendio per far sentire leggerezza e velocità. Sono felice di essere stato in grado di motivare questi due talenti affinché si unissero a me e di aver potuto affidare loro queste missioni che hanno eseguito splendidamente.

#### **Che cosa aveva in mente per la colonna sonora?**

Ho lavorato con il compositore David Menke. Volevamo musica d'avventura, che si basasse maggiormente su un timbro western: siamo in grandi spazi aperti, siamo in presenza di un eroe "che arriva in città" e che viene a sconvolgere l'ordine stabilito e a sfidare il cattivo che si è stabilito lì da molto tempo, e c'è quindi una dimensione western molto presente. Avevo il desiderio di una musica sinfonica vicina al genere epico, ma punteggiata da chitarre elettriche dissonanti che ricordano questo lato del duello uomo a uomo. Infine, abbiamo voluto trovare un lato pastorale, che racconta la transumanza, il camminare.

# BELLE & SEBASTIEN

## *NEXT GENERATION*

**Avete girato nella zona alta dei Pirenei, che offre una meravigliosa cornice alla storia. In che modo la regione è un personaggio a sé stante e come siete stati accolti?**

Nello scrivere questa nuova storia di *Belle e Sebastien*, i Pirenei ci sembravano la scelta ovvia. I Pirenei sono montagne giovani che intensificano in un certo modo i temi affrontati nel film: l'economia collegata al turismo, alla pastorizia (il pollame è uno dei punti di forza della regione) e l'ecologia, con la pressione dell'acqua e il ritorno dei grandi predatori sui massicci. Ma più di tutti questi pensieri razionali, è la bellezza dei paesaggi che alla fine ci ha convinto. C'è una qualità della luce, una varietà di decori, una tavolozza di colori che imprimono eccezionalmente bene la pellicola. Questi tre mesi trascorsi su questo territorio rimarranno magnifici ricordi. La gente del Béarn ci ha accolto a braccia aperte, sono innamorati della propria terra e desiderosi di condividere la propria arte di vivere con gli spettatori.

### **INTERVISTA A MICHÈLE LAROQUE**

**Che cosa l'ha interessata di più di questo progetto?**

Ho amato molto il personaggio ed il fatto che il film si svolgesse nella natura, che appartenesse all'universo di Belle e Sebastien. In più, adorando gli animali, girare circondata da animali è stato come un sogno per me, in questo film gli animali ci sono sempre, cosa che non succede spesso. Ho scoperto le pecore, sono degli animali che conoscevo poco, sono molto affettuose.

**Come ha creato il suo personaggio?**

Come sempre, ho inventato la storia della sua vita. Perché per me il personaggio che interpreto è come una sorella gemella da cui sono stata separata alla nascita, completamente diversa da me nel carattere nonostante la somiglianza fisica. Poi a seconda della tipologia dei personaggi della storia, ne derivano i traumi e le ragioni per cui sono diventate così come sono. È il modo che ho per far sì che il mio personaggio diventi un individuo a sé stante.

**Più precisamente, come ha costruito Corinne?**

È una donna che si è creata questa vita con suo marito. Erano davvero una bellissima coppia molto innamorata ed era un progetto che avevano in comune e che hanno realizzato insieme. Quando la incontriamo, la situazione non è facile per lei perché lui non c'è più e lei non ha più voglia di continuare questo progetto da sola. Tuttavia, lei è consapevole che bisogna continuare a prendersi cura degli animali e a gestire la fattoria. Una delle sue figlie è rimasta, ma lei la sua vita la

## **BELLE & SEBASTIEN**

### ***NEXT GENERATION***

vive completamente altrove. E poi ha delle decisioni dolorose da sopportare perché vuole rimanere leale a ciò che ha creato con suo marito. Ama sempre quello che fa, non è vittima della pressione della società, ma la vita l'ha separata dal suo amato, dal suo complice di sempre e fa fatica ad accettarlo.

#### **Che cosa la spinge da giovane a trasferirsi in questa regione per occuparsi di capre e pecore?**

Per lei era un modo per manifestare che quella società consumistica non le andava bene. Scegliendo questa vita con suo marito, quindi, ha voltato le spalle a quella società. Ora soffre di non essere più con l'uomo che ha amato perché questa vita era fatta per essere vissuta insieme. È quello che la disturba, anche se è sempre convinta dei suoi ideali giovanili.

#### **Perché si è allontanata dalle sue figlie e da suo nipote?**

Deve aver avuto una depressione quando ha perso suo marito, e potrebbe non averlo capito, e quando si è depressi non si hanno la forza e la voglia di avvicinarsi agli altri. Allo stesso modo, non è il tipo da chiedere alla figlia maggiore di affidarle il nipote durante le vacanze: quello che sta vivendo l'allontana dai suoi cari. Tuttavia, lei ha sempre insegnato alle sue figlie a non diventare schiave della società e a rifiutare un certo stile di vita consumistico. Il miglior regalo che fa alle sue figlie e a suo nipote è di insegnare loro una vita sana, ricca, emozionante, circondati dalla natura.

#### **Crea a poco a poco un legame fortissimo con suo nipote**

All'inizio non sono contenti della reciproca presenza. Ma a poco a poco iniziano a capirsi e si conoscono grazie a Belle. A volte, quando siamo stanchi e contrariati, non guardiamo l'altro, non abbiamo davvero gli occhi aperti ed è spesso grazie a momenti fugaci che scopriamo chi abbiamo di fronte. È esattamente quello che succede in questo film: lei comincia ad aprirsi perché suo nipote è particolare, è divertente e le tiene testa. Progressivamente, si rende conto di qualcosa che non aveva capito, ma che lui ha intuito. Abbiamo bisogno di uno sguardo esterno per vedere quello che abbiamo da sempre sotto i nostri occhi.

#### **Perché vende la sua proprietà al vicino?**

Non sa che il suo vicino ha dei progetti poco raccomandabili, soprattutto perché sa che è della zona. Ma lei è in un momento di debolezza e, ai suoi occhi, non vende i suoi beni al diavolo. È solo che si arrende perché non ce la fa più a fare tutto da sola, senza suo marito. Qualcosa si è rotto dentro di lei. Vorrebbe rimanere fedele a ciò che avevano costruito insieme, a quello che volevano vivere insieme. In un certo senso si rassicura dicendosi che lui non avrebbe voluto che

## BELLE & SEBASTIEN

### NEXT GENERATION

lei facesse tutto da sola. Per fortuna ha allevato le sue figlie con i suoi valori e la figlia accetta la sfida ed è decisa a combattere per quello che hanno creato i genitori.

#### **Com'è stato il rapporto con gli addestratori e con gli animali?**

In realtà è stato molto piacevole perché adoro gli animali. Ho dovuto imparare a prendermi cura delle pecore. Sono arrivata il giorno prima delle riprese, ho incontrato gli addestratori, mi hanno insegnato come comportarmi, cosa dovevo fare quando mi spostavo con il gregge, mi hanno mostrato come gridare per farli spostare. Mi hanno dato anche dei consigli molto concreti: per esempio posizionare il bastone in un certo modo in modo che il gregge restasse compatto. Ho dovuto girare con dei cani e gli allevatori mi hanno insegnato come aiutarli. Ma come già detto, amando molto gli animali, non è stato difficile.

#### **Ha molte scene con il piccolo Robinson.**

Ho sempre avuto ottime esperienze con i bambini, da *La mia vita in rosa* di Alain Berliner a *Malabar Princess* di Gilles Legrand. Ero abituata bene, essendomi sempre imbattuta in bambini straordinari, favolosi, incredibilmente naturali, sono loro che mi aiutano a recitare bene, come quando hai un ottimo partner nel tennis. Penso di essere molto fortunata con i bambini, con Robinson tutto è andato molto bene. Lui aveva una credibilità che non ha prezzo, ed è sempre quello che cerchiamo.

#### **Cosa pensa dei suoi colleghi adulti?**

Conosco Aurélien Recoing da molto tempo perché abbiamo girato insieme *Louis, Enfant Roi* di Roger Planchon, presentato a Cannes e *Aux Petits Bonheurs* di Michel Devill. Ero molto felice di ritrovarla. Ho amici comuni con Alice David e Caroline Anglade, ma non avevamo mai recitato insieme, e ci siamo trovati molto bene. C'è da dire che l'ambiente in cui abbiamo girato ha contribuito a rafforzare il nostro legame.

#### **Come dirigeva Pierre gli attori?**

Sa esattamente quello che vuole, il che non ci impedisce di fargli delle proposte, che le approvi o meno. Con lui, tutto avviene per fasi: cerchiamo insieme e arriviamo gradualmente alla visione che ha in mente. Lui è come un direttore d'orchestra che indica ai suoi musicisti "piano" o "forte". In effetti, è molto confortante essere guidati da un regista che ha un'idea precisa del suo film perché chi esita troppo finisce per destabilizzare un attore. Tuttavia, dimostra flessibilità, apertura e ascolto.

# BELLE & SEBASTIEN

## *NEXT GENERATION*

### **Ci sono stati dei contrattempi?**

Avevamo parlato di tutto in anticipo, ci eravamo accordati sul risultato finale, e avevamo un'idea precisa di cosa voleva Pierre. Una volta sul set, quando hai un po' di esperienza, finisci per capire meglio il suo carattere. Poi, gli incidenti ovviamente accadono sul set quando si è immersi nella natura, circondati da animali e bambini. Questi sono tutti elementi casuali che il regista e gli attori usano a loro favore.

### **Come ha vissuto le riprese?**

Eravamo in un ambiente incredibile e continuavamo a dirci l'un l'altro: "Hai visto che bello?", indicando questo o quel paesaggio. È stato anche un po' impegnativo perché bisognava salire molto in alto, su strade insidiose e pericolose: a volte siamo rimasti al bordo di un precipizio per una buona mezz'ora, mattina e sera... Ho visto l'equivalente del numero di piani su cui eravamo saliti attraverso le app sui nostri smartphone e, a volte, eravamo saliti per 45 piani! Siamo stati di grande supporto l'uno per l'altro e ci siamo aiutati a vicenda. Questo è sempre piacevole quando sei con persone premurose.